

N.

APPROVAZIONE PROGETTO DELLA NUOVA DESTINAZIONE D'USO DI PALAZZO BADINI E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N.130 AL P.R.G.C. E DELLA VARIANTE N.1 AL PIANO DI RECUPERO N.6 DI CORSO GARIBALDI AI SENSI DELL'ART.11, COMMA 2, DELLA L.R. 19/2009.

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta della relazione tecnica predisposta dalla U.O.C. "Urbanistica e SIT", riferisce quanto segue.

Il Piano Regolatore Generale Comunale individua, per l'immobile denominato palazzo Badini, compreso nel Piano di Recupero n. 6 di corso Garibaldi, la destinazione d'uso "Università – U/I".

A seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione del "Consorzio di Pordenone per la formazione superiore" di chiudere la sede di palazzo Badini e visti i successivi provvedimenti di questa Amministrazione, in data 07.04.2014 è pervenuta, da parte del servizio Lavori Pubblici – Area Tecnica 1, la Relazione illustrativa "Utilizzo di Palazzo Badini come polo turistico e culturale".

Nel documento si esprime la necessità di modificare la destinazione d'uso prescritta dal P.R.G.C. e di conseguenza dal Piano di Recupero vigenti per poter utilizzare palazzo Badini quale polo turistico e culturale, in considerazione della localizzazione dell'edificio e delle sue caratteristiche morfologiche e dimensionali.

Si riporta una breve cronistoria.

A seguito dell'accordo di programma approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 156 del 09.05.2011 e successiva convenzione n. 8717 del 13.05.2011, Palazzo Badini è stato assegnato in concessione gratuita al Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, per i fini istituzionali propri e quale sede di rappresentanza.

Successivamente, il 10.04.2012, nel generale contesto di crisi economica e nell'ambito dei programmi di contenimento della spesa, il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio ha deliberato, tra l'altro, di dare mandato al Presidente di chiudere la sede di Palazzo Badini e conseguentemente di prendere contatti con il Comune di Pordenone.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1191/2013 ha disposto l'abbreviazione della durata del vincolo di destinazione d'uso "Università" dell'immobile, obbligando il Comune a mantenerla fino al 01.09.2013.

Con nota del 05.02.2014 il Presidente del Consorzio ha formalmente comunicato al Comune la propria volontà di pervenire alla risoluzione anticipata della convenzione n. 8717 per la concessione gratuita dell'edificio. Di conseguenza, con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 07.02.2014, l'Amministrazione ha accolto la richiesta di risoluzione anticipata del contratto e, al tempo stesso, ha accolto la proposta del Settore Attività culturali, ricreative e sportive di autorizzare il trasferimento, nel palazzo, dell'Agenzia turismo Friuli Venezia Giulia.

In base alle necessità prospettate da quest'ultima per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, è stato concesso l'utilizzo di una superficie non superiore al 25% del totale e, pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19/2009, non si è resa necessaria l'adozione di una variante urbanistica.

Con il medesimo atto l'Amministrazione comunale si è anche riservata di avviare, con successivi provvedimenti, il procedimento di legge propedeutico all'approvazione di una variante urbanistica al fine di definire l'utilizzo dell'intero palazzo Badini quale polo turistico e culturale nel centro della città.

Infine con determinazione dirigenziale n. 390 del 28.02.2014, in esecuzione della deliberazione n. 25 del 07.02.2014 sopra richiamata, è stata autorizzata la sottoscrizione dell'accordo preliminare di

concessione all'Agenzia turismo Friuli Venezia Giulia dei locali siti al piano terra e parte del secondo, a decorrere dal 28.02.2014.

La presente proposta di variante persegue l'indirizzo contenuto nella sopracitata D.G.C. n.25/2014 e avvia quindi il procedimento per poter utilizzare palazzo Badini quale polo turistico e culturale nel centro della città in considerazione di quanto descritto nella Relazione illustrativa "Utilizzo di palazzo Badini come polo turistico e culturale".

Per il nuovo utilizzo non sono necessari lavori di adeguamento del fabbricato viste le recenti opere di restauro realizzate.

La nuova destinazione d'uso proposta comporta la necessità di approvare una variante al P.R.G.C. e una variante al Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi che modifichi la destinazione del palazzo da "Attrezzature per l'istruzione - Università I/U" ad "Attrezzature e servizi per la cultura - C/C-C" di interesse sovracomunale.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

P.R.G.C.

L'ambito in argomento ricade nel Piano Regolatore in "zona AS" di pregio storico-ambientale" compresa nel Piano di Recupero n. 6 di corso Garibaldi. All'interno del P.R. il Piano Regolatore Generale prevede, per palazzo Badini, la destinazione d'uso "Università - I/U 2160".

PIANO DI RECUPERO N.6

Il Piano di Recupero, approvato con D.G.C. n.74 del 21.03.2011 ed entrato in vigore a seguito della pubblicazione nel BUR n.17 del 27.04.2011 dell'avviso di approvazione, conformemente a quanto prescritto dal P.R.G.C., ha fissato la destinazione d'uso "Università" per l'immobile individuato catastalmente con i mappali 71 e 76.

La categoria d'intervento prevista per l'edificio è "Restauro e risanamento conservativo".

Parcheggi

La destinazione d'uso che si propone con la presente variante determina, su una superficie utile di m² 976 (calcolata secondo l'art. 24 del Regolamento Edilizio), una quota di parcheggi pari a m² 488 che risulta inferiore di m² 439 rispetto a quelli indotti dalla destinazione d'uso vigente.

Si riportano in sintesi i dati sopra descritti

Destinazione d'uso	Superficie utile	Parcheggi pubblici indotti	diff.
I/U	m ² 1.854 (esclusi muri)	m ² 927	-
C/C-C	m² 976 (rif.art.24 R.E)	m² 488	- m² 439

Per quanto sopra la modifica della destinazione d'uso proposta non induce il reperimento di nuove superfici per parcheggi pubblici.

PROPOSTA DI VARIANTE

P.R.G.C.

Con la variante n.130 al P.R.G.C. si propone l'individuazione, per palazzo Badini, della destinazione d'uso "Attrezzature e servizi per la cultura" di interesse sovracomunale con la possibilità di localizzare, nello stesso immobile, anche la destinazione "attrezzature ed impianti per uffici di pubbliche amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali e delle relative aziende, uffici

turistici e sedi di associazioni". Tale possibile destinazione non determina aumento della quota di standard a parcheggio come sopra descritto.

La variante comporta la modifica dell'elaborato grafico Foglio 8, delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'Allegato F - Quadro dimensionale dei servizi ed attrezzature collettive.

Si descrivono di seguito puntualmente le modifiche proposte:

PUNTO DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE

1. Nel foglio 8 viene modificata la prescrizione relativa alla destinazione d'uso di palazzo Badini da "Università – I/U " a "Attrezzature e servizi per la cultura – C/C-C" sostituendo la sigla "I/U " con la sigla "C/C-C"; si conferma la quota di m² 2160 di superficie lorda.

PUNTO DI VARIANTE ALLE "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

2. All'art. 48.1 – "ATTREZZATURE E SERVIZI PER CULTURA – C/C-C" si propone

l'integrazione al paragrafo "Destinazioni d'uso" dopo

- *Centro Culturale "Casa dello studente"*

della destinazione culturale, con prescrizione particolare,

- *Centro Culturale "palazzo Badini"*

In tale edificio è inoltre consentito localizzare attrezzature ed impianti per uffici di pubbliche amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali e delle relative aziende, uffici turistici e sedi di associazioni."

PUNTI DI VARIANTE AL "QUADRO DIMENSIONALE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE - ALL. F "

In conseguenza alla modifica grafica sopra descritta viene aggiornato l'Allegato "F" come segue:

3. alla tab. b2) "Attrezzature per la Vita Associativa e la Cultura – viene introdotto il n. Pr. "61 - Piazzetta Cavour – Palazzo Badini (non a calcolo m² 2160)" ed il dato relativo alla superficie lorda totale pari a m² 2.160.";

4. alla tab. c) "Attrezzature per l'istruzione" di interesse sovracomunale e comunale – viene eliminato il n. Pr. "46 - Piazzetta Cavour – Università (non a calcolo m² 2160)" e di conseguenza viene modificato il numero progressivo successivo. Viene inoltre aggiornato il dato complessivo relativo all'Università da m² 74.062 a m² 71.902.

PIANO DI RECUPERO N. 6 DI CORSO GARIBALDI

In conseguenza all'approvazione del progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini richiamato in premessa, si propone la Variante n. 1 puntuale al Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi modificando, per l'edificio denominato palazzo Badini, la destinazione d'uso da "Università – I/U" a "Attrezzature e servizi per la cultura – C/C-C" con la possibilità di localizzare nello stesso immobile anche attrezzature ed impianti per uffici di pubbliche amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali e delle relative aziende, uffici turistici e sedi di associazioni".

Si riportano di seguito i dati dimensionali dell'immobile come riportati nella Relazione Illustrativa del progetto:

Superficie del lotto	palazzo	m ² 498
	cortile	m ² 66
	annessi	<u>m² 151</u>
	totale	m ² 715
Superficie lorda		m ² 2.160

Superficie utile m² 976

Parcheggi indotti m² 488

Con la variante n.1 al P.R. si propone la modifica degli elaborati prescrittivi di seguito riportati, rinviando l'aggiornamento degli allegati di analisi e illustrativi ad una variante successiva in considerazione del fatto che la nuova destinazione non incide sugli standard urbanistici (D.P.G.R. 20.04.1995 n. 0126/Pres).

Elenco elaborati da modificare:

- Tav. P.01 – Viabilità e spazi pubblici
- Tav. P.05 - Destinazione d'uso per i singoli edifici ai vari piani

Allegati di progetto

- "D" – Norme Tecniche di Attuazione
- "E".- Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive

Vengono confermati gli altri elaborati prescrittivi che fanno parte del Piano di Recupero e che non sono oggetto di modifica a seguito della presente variante.

Si descrivono di seguito puntualmente le modifiche proposte:

VARIANTE ALLE TAVOLE GRAFICHE

- TAV. P.01 - Viabilità e spazi pubblici
 - Viene modificata la prescrizione relativa alla destinazione d'uso di palazzo Badini da "Università – I/U " ad "Attrezzature e servizi per la cultura – C/C-C" sostituendo nella tavola la sigla "I/U " con la sigla "C/C-C". Di conseguenza viene aggiornata la legenda togliendo il riferimento alla destinazione modificata ed introducendo la nuova destinazione con il richiamo normativo "(rif. art.15 delle N.T.A.)".
- TAV. P.05 - Destinazione d'uso per i singoli edifici ai vari piani
 - Vengono modificate le destinazioni d'uso ai vari piani dell'edificio in argomento sostituendo la sigla "I/U" con la sigla "C/C-C".
 - Di conseguenza viene aggiornata la legenda togliendo il riferimento alla destinazione modificata ed introducendo la nuova destinazione con il richiamo normativo "(rif.art.15 delle N.T.A.)".

VARIANTE ALL'ALL. "D" NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- All'art.15, pag 23, paragrafo "Servizi e attrezzature collettive" viene sostituita la destinazione d'uso "Attrezzature per l'istruzione – I/U" con le parole "... "Attrezzature e servizi per la cultura – C/C-C". *E' inoltre consentito localizzare attrezzature ed impianti per uffici di pubbliche amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali e delle relative aziende, uffici turistici e sedi di associazioni.*"

VARIANTE ALL'ALLEGATO "E" - Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive

- Viene modificata la specifica dell'utilizzo dell'edificio in argomento riportato nella scheda 3.1 sostituendo "Università" con "Centro Culturale".

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I contenuti degli strumenti urbanistici sopra descritti non comportano effetti significativi sull'ambiente; pertanto si ritiene non sia necessario procedere alle valutazioni di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 in quanto si conferma l'elaborato "Rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS del P.R. n.6 di corso Garibaldi (Direttiva 2001/42/CE - D.Lgs 03/04/2006 n.152 e s.m.i.)" approvato con D.G.C. n.74/2011, con il quale, visti i pareri dell'A.S.S. n.6 "Friuli Occidentale" e dell'A.R.P.A. – Direzione tecnico-scientifica di Palmanova, il Piano di Recupero stesso è stato escluso dalla procedura di V.A.S. prevista dagli artt.13 e 18 del D.Lgs. n.152/06.

VINCOLI

Si richiama che l'edificio, individuato al foglio 20 particella 71, oggetto degli strumenti urbanistici in argomento, risalente ad oltre settanta anni fa, deve intendersi sottoposto a vincolo ai sensi della Parte II – *Beni culturali* del D.Lgs. n. 42 /2004 (ex art.4 della L.1.6.1939, n.1089), in quanto di importante interesse storico-artistico.

Ai sensi dell' articolo 17, comma 6, del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 il Comune, prima dell'approvazione delle Varianti, deve interpellare la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali in quanto si tratta di bene vincolato dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

Con nota del 16.04.2014 Prot n.0028770 il Servizio Lavori Pubblici – Area Tecnica 1 ha inviato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storico Artistici, Etnoantropologici, ed Archeologici la comunicazione di mutamento della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e per le finalità dell'art.20 dello stesso decreto.

L'ambito interessato dagli strumenti urbanistici in argomento ricade interamente entro la fascia dei 150 m da un corso d'acqua pubblica; tuttavia, secondo i disposti dell'art. 142, comma 2, del D.Lgs. n. 42, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto rientra nelle aree che, alla data del 06.09.1985, erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B, nelle quali non si applica quanto previsto dall'articolo 146 dello stesso decreto.

Come previsto dall'art. 7, comma 1, lettera f), del D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres., con la redazione del Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi, è stata predisposta la relazione "Valutazione degli aspetti paesaggistici" che fa parte integrante del Piano stesso e che si conferma con la presente variante.

PROCEDURA URBANISTICA

Si propone, pertanto, l'approvazione del progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini e la contestuale adozione della variante urbanistica n.130 al P.R.G.C. e della conseguente variante n.1 al Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi ai sensi dell' art.11, comma 2, della L.R. n. 19/2009.

Le varianti agli strumenti urbanistici sopra specificati seguiranno, per l'approvazione, le procedure stabilite dall'articolo 63 della L.R.5/2007 e dall'articolo 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R.5/2007 in quanto trattasi di varianti non sostanziali.

ELABORATI

Gli elenchi degli elaborati relativi al progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini, degli elaborati relativi alla variante n. 130 al P.R.G.C. e degli elaborati relativi alla variante n. 1 al P.R. n. 6 di Corso Garibaldi sono riportati nella parte dispositiva della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO

Udito quanto sopra esposto:

Presa visione:

- del Progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini, redatto dal personale della U.O.C. "Area tecnica 1" del Servizio "Lavori pubblici" nonchè del progetto della contestuale variante n.

130 al P.R.G.C. e di quello della variante n. 1 al P.R. n. 6 di Corso Garibaldi, redatti dal personale della U.O.C. "Urbanistica e SIT" del Servizio "Pianificazione-Edilizia-Attività economiche e produttive";

Atteso che:

- le varianti proposte non si pongono in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il P.R.G.C. è stato approvato con D.P.G.R. n° 0191/ Pres. del 28.05.86 e pubblicato sul B.U.R. n° 60 del 18.06.86;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/02/2011 è stata approvata la variante al PRGC n° 77 avente ad oggetto la "ridefinizione dei vincoli urbanistici e della zonizzazione in conseguenza della verifica dello stato di attuazione del P.R.G.C." ;
- ai sensi del comma 9 articolo 17 del Regolamento di Attuazione Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 il rispetto dei limiti indicati ai commi 1 e 2 dell'articolo in argomento deve essere asseverato con le modalità previste dall'art. 22, comma 4, della legge regionale;
- l'ambito d'intervento secondo i disposti dell'art. 142, comma 2, del D.Lgs n. 42, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto, pur ricadendo all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142-Parte III - Beni Paesaggistici del D.Lgs. 22.01.2004 n.42, rientra nelle aree che, alla data del 06.09.1985, erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B, nelle quali non si applica quanto previsto dall'articolo 146 dello stesso decreto;
- ai sensi del comma 6 articolo 17 del Regolamento di Attuazione della L.R. n. 5/2007- Parte I Urbanistica il Comune, prima dell'approvazione della Variante, deve interpellare la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali in quanto trattasi di bene vincolato dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004;
- il Comune di Pordenone, alla luce della nuova classificazione sismica, ricade in zona "2" (ex S/9 D.M. 21.02.1979) a seguito della Delibera Giunta Regionale n.2325 del 01.08.2003 (recepimento ordinanza n.3274 del 20.03.2003 "Nuova classificazione sismica del territorio del Friuli Venezia Giulia);
- l'ambito oggetto di intervento non rientra nelle aree soggette a esondazione secondo l'indagine geologica redatta dal dott. Seriani e non è interessato dalle zone classificate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (P.A.I.L.) – Progetto di 1^ Variante, adottato il 09.11.2012;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l'asseverazione a firma del progettista della variante, resa ai sensi dell'art.10 della L.R.27/88, così come integrato dall'art.4, comma 2, della L.R. 15/92, che prende atto della relazione geologica redatta dal dott. Flavio Seriani. e dei relativi nulla osta regionali, rispettivamente del 28/2/1997 n. 19 e del 21/7/1999 n. 43;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni dettate dal codice della strada, l'ambito interessato dal progetto è compreso nella *Delimitazione dei Centri Abitati* approvata con D.G.C. n° 272 del 19.11.2001;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato "E" del D.P.R. 357/97;
- la variante da adottare assumerà piena validità solo con riferimento ai contenuti modificativi propri, a prescindere dalle rappresentazioni cartografiche e normative a corollario dell'elaborazione di variante, necessariamente interessate, in alcune situazioni, dall'intersezione cronologica di percorsi formativi ed approvativi di varianti aventi diversa matrice tematica e non deve essere inteso come elemento di interferenza con alcun diverso provvedimento di variante in essere.

Dato atto che il progetto in argomento e le conseguenti varianti n.130 al P.R.G.C. e n.1 al Piano di Recupero n.6 sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare II^ in data 17.04.2014 ed è stato richiesto il parere a tutte le Circoscrizioni in data 11.04.2014.

Accertato che:

- per procedere all'approvazione del progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini è necessario ricorrere ai disposti dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., che consentono la contestuale adozione delle necessarie varianti agli strumenti urbanistici vigenti;
- queste ultime seguiranno, per l'approvazione, l'iter procedurale stabilito dall'art. 63 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dall'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale;

Dato atto che, per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità degli strumenti urbanistici in questione, non si rende necessaria la procedura di valutazione ambientale strategica per quanto in premessa specificato;

Visti:

- l'articolo 11, comma 2, della L.R. n. 19/2009;
- l'articolo 63 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l'articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007;

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione delle Varianti in argomento e consentire così la modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini e, quindi, l'utilizzo ottimale dello stesso in tempi brevi;

Con voti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L.R. n. 19/2009, il progetto di modifica della destinazione d'uso di palazzo Badini, firmato digitalmente, allegato al presente atto quale parte integrante e costituito dall'elaborato:
 - Relazione illustrativa "Utilizzo di Palazzo Badini come polo turistico e culturale"
2. di adottare contestualmente, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L.R. n. 19/2009, la variante urbanistica n. 130 al P.R.G.C., costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Elaborati scritti

Relazione tecnica

Allegato "A"- Estratto delle N.T.A. del PRGC vigente – art.48.1 – "ATTREZZATURE E SERVIZI PER LA CULTURA" – Vigente – Variante;

Allegato "B"- Estratto dell' "ALL.F -QUADRO DIMENSIONALE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE", tabb. b); c) - Vigente ;

Allegato "C"- Estratto dell' "ALL.F -*QUADRO DIMENSIONALE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE* ",tabb. b); c) - Variante;

Allegato "D"- Asseverazione compatibilita' fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio ai sensi dell'art. 16 c. 4 della L.R. 11.08.2009 n. 16 (art.10 della L.R. 27/1988 - art. 4 c. 2 della L.R.15/1992);

Allegato "E"- Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6;

Elaborati grafici:

Tav. PV 1 - Estratto P.R.G.C. vigente – Foglio 8 "Individuazione del punto di variante"

sc. 1:2000

Tav. P-FG. 8 – Variante

sc. 1:2000

Tav. P 0 – Legenda

Numero del C.D. informatizzato adozione n. 153

nonché la variante n. 1 al Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Elaborati scritti

Allegato D – Norme Tecniche di Attuazione

Allegato E – Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive

Elaborati grafici:

- TAV. P.01 - Viabilità e spazi pubblici

sc. 1:500

- TAV. P.05 - Destinazione d'uso per i singoli edifici ai vari piani

sc. 1:500

3. di precisare che le suddette varianti seguiranno, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 63 della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale;
4. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione delle varianti stesse secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 28/04/2014 17:02:26

IMPRONTA: A124F12BBD0C0FA5C3DB8F5CB79456E77BA9D108E2CEA928C6D0CD0DA6C90DF1
7BA9D108E2CEA928C6D0CD0DA6C90DF1016E9287B5EFC0D111F1374BA7C7DCFD
016E9287B5EFC0D111F1374BA7C7DCFD3A0BA2AC5B2DA67125024C5BF72076
BC3A0BA2AC5B2DA67125024C5BF72076F5C7CDD69FFB5CBE06C3145DC7942235

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 28/04/2014 17:30:22

IMPRONTA: 2BAA614DE1FA4013773AFAA0E9BB3B2910D897C3F0714A0948A9B2835971C2E9
10D897C3F0714A0948A9B2835971C2E98B9E4EA2F7BDC28736FC6C3DC02C7D86
8B9E4EA2F7BDC28736FC6C3DC02C7D867AC5BAB6F456451FD7BBE2C8F392C84E
7AC5BAB6F456451FD7BBE2C8F392C84EAA3F236629DC9D3C2D5D4BBBF0147CAA

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 29/04/2014 09:32:51

IMPRONTA: 0EE8542A174878487A13197DB986B818456109DB491B0C0CCD504D1C6F459966
456109DB491B0C0CCD504D1C6F45996638C02180278861980CA1525DD9ACC4C1
38C02180278861980CA1525DD9ACC4C1C5618F1BF7691E8A4679582BA0E7286A
C5618F1BF7691E8A4679582BA0E7286AA606714CF2019F5C38AD60AC6182DE51